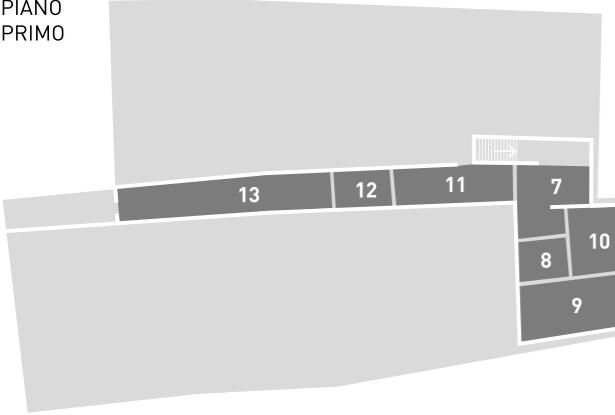


PIANTA DEGLI SPAZI ESPOSITIVI

PIANO TERRA



PIANO PRIMO



0. SALA INTRODUTTIVA
1. TIRRENNIA, DALLE PALUDI ALLA CITTÀ DEL CINEMA
2. GLI STUDI DI ANTONIO VALENTE
3. IL PROGETTO DI GIOVACCHINO FORZANO
4. SI GIRA A TIRRENNIA
5. L'ARMA PIÙ FORTE: L'IDEOLOGIA, IL CINEMA DEL FASCISMO, IL CINEMA DI GUERRA
6. TIRRENNIA COME HOLLYWOOD: DIVI E ATTORI NEGLI ANNI '30/40

7. GUERRA E PRIMO DOPOGUERRA: NAZISTI, AMERICANI E L'INFERNO DI TOMBOLIO
8. IL RILANCIO: IMBARCO A MEZZANOTTE
9. RIPRESA IN MUSICA
10. SOPHIA LOREN E CARLO PONTI: L'ERA COSMOPOLITAN
11. I REGISTI, GLI AUTORI E I SEQUESTRI DI ALTONA
12. ARIA DI RIVOLUZIONE
13. NUOVI GENERI, NUOVI DIVI



TIRRENNIA CITTÀ DEL CINEMA

PISORNO-COSMOPOLITAN 1934-1969

PISA
PALAZZO BLU
23 MARZO
3 LUGLIO 2016

www.design-people.it

INGRESSO GRATUITO

ORARI

Martedì / Venerdì • 10.00 / 19.00
Sabato / Domenica • 10.00 / 20.00

LABORATORI DIDATTICI

Info e prenotazioni
Tel. 050.220.46.50 • 377.167.24.24
info@palazzoblu.it

INFOLINE

Tel. 050.220.46.50
info@palazzoblu.it
www.palazzoblu.it

BLU • Palazzo d'Arte e Cultura
Lungarno Gambacorti 9 • Pisa

CON IL PATROCINIO



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



CON IL CONTRIBUTO



SPONSOR TECNICI



MEDIA PARTNER



TIRRENNIA CITTÀ DEL CINEMA

PISORNO-COSMOPOLITAN 1934-1969

Dai primi anni Trenta agli anni Sessanta un capitolo importante della storia del cinema italiano venne scritto a Tirrenia, tra la pineta e il mare. Nel 1934, infatti, per volontà di Giovacchino Forzano, a Tirrenia si costruirono gli studi cinematografici Pisorno (nome che univa idealmente le città di Pisa e Livorno), uno stabilimento modernissimo progettato da Antonio Valente, tra i primi in Italia ad essere attrezzato adeguatamente per la produzione di film sonori. Cominciò così una storia appassionante in cui le vicende del nostro cinema si intrecciarono con quelle della storia italiana. Negli anni che precedettero lo scoppio della seconda guerra mondiale gli alberghi e le spiagge di Tirrenia si popolarono di attori, divi e registi, mentre tecnici e maestranze locali prendevano ogni giorno il "trammino" da Pisa o da Livorno per recarsi al lavoro sui set. Poi venne la guerra e gli studi furono sequestrati per uso militare prima dai tedeschi, poi dagli americani. Risorta negli anni Cinquanta sulle note dei film musicali di Claudio Villa e Luciano Tajoli, la Pisorno fu infine rilevata dal produttore Carlo Ponti e ribattezzata Cosmopolitan. Arrivarono a Tirrenia Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Ugo Tognazzi e persino Fred Astaire. Fu un breve momento di gloria prima della successiva crisi e della chiusura. *L'assoluto naturale* di Mauro Bolognini (1969) viene considerato l'ultimo film girato in studi ancora in piena attività.

Raccontare "Tirrenia città del cinema" significa gettare uno sguardo unico non solo su oltre trent'anni di cinema italiano, ma anche sulle politiche del regime fascista prima, sulle tragiche conseguenze della guerra poi e, infine, sulla rivoluzione di costume che segnò gli anni Sessanta.

È questo il percorso, variegato e spesso sorprendente, che le diverse sezioni della mostra offrono al visitatore.



PISA
PALAZZO BLU
23 MARZO
3 LUGLIO 2016



TIRRENIA, DALLE PALUDI ALLA CITTÀ DEL CINEMA

Nella pineta selvaggia di Tombolo, popolata dai cacciatori di cinghiali e cantata da D'Annunzio, negli anni Trenta sorse Tirrenia. I migliori architetti dell'epoca furono chiamati ad inventare la nuova città voluta dal regime, quasi come scenografi sul set. Attraverso immagini d'epoca e grazie alle tavole originali di Federigo Severini e di Adolfo Coppedè, il percorso inizia alla scoperta di come la città avrebbe potuto diventare e di cosa di fatto diventò: una città del cinema.

GLI STUDI DI ANTONIO VALENTE

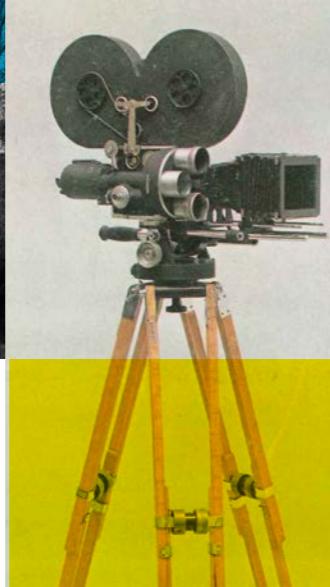
Fotografie, disegni e progetti dell'architetto e scenografo Antonio Valente accompagneranno il visitatore alla scoperta degli studi Pisorno, concepiti per essere tra i più moderni d'Italia e ispirati a un modello "autarchico": garantivano infatti tutte le fasi della produzione, dalla pellicola vergine alla copia da proiezione.

IL PROGETTO DI GIOVACCHINO FORZANO

Una sezione dedicata a Giovacchino Forzano, intellettuale eclettico, regista, fondatore della Pisorno e figura chiave dei primi venti anni dell'attività cinematografica a Tirrenia. Sua la direzione e la gestione economica degli studi. Tra i suoi film *Campo di maggio* (1935), primo titolo prodotto alla Pisorno.

SI GIRA A TIRRENIA

Entriamo nel vivo della produzione in una delle sezioni più ricche della mostra. I film sono sempre frutto di un lavoro collettivo che non coinvolge solo registi e attori ma anche costumisti, scenografi, operatori e maestranze. Dai bozzetti di grandi artisti quali Virgilio Marchi e Italo Cremona alle immagini inedite dei set, il percorso apre una finestra sull'affascinante "dietro le quinte" delle produzioni Pisorno.



L'ARMA PIÙ FORTE: L'IDEOLOGIA, IL CINEMA DEL FASCISMO, IL CINEMA DI GUERRA

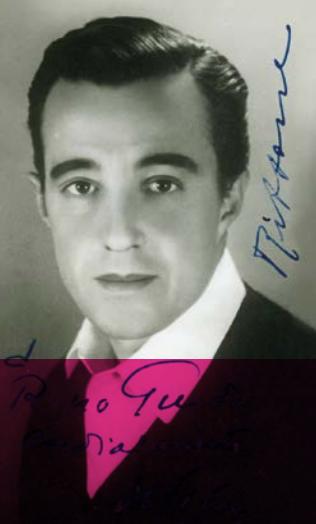
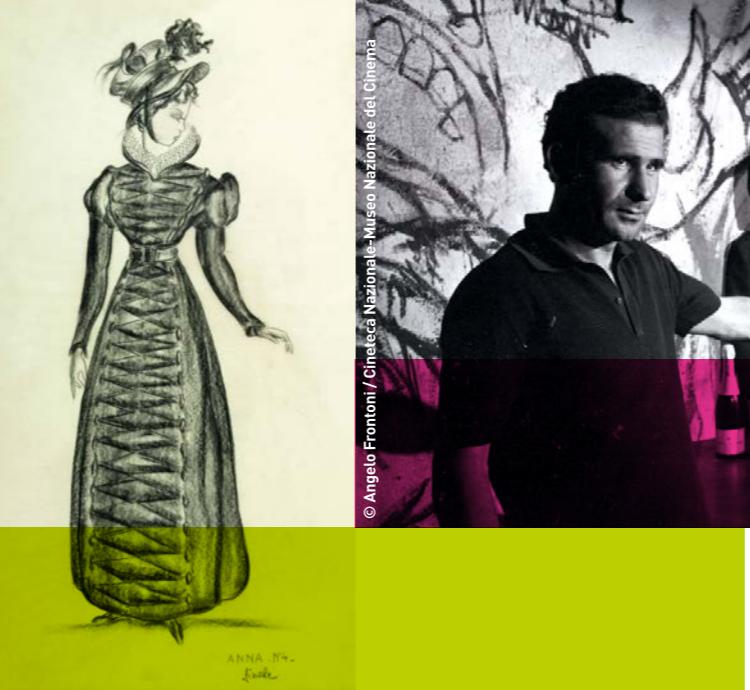
Il clima politico e l'ideologia del ventennio fascista influenzarono profondamente il cinema dell'epoca, anche quello non esplicitamente propagandistico. La sezione racconta come alcuni film importanti girati a Tirrenia affrontino due temi "scottanti": le politiche coloniali e la propaganda anti inglese.

TIRRENIA COME HOLLYWOOD: DIVI E ATTORI NEGLI ANNI '30/'40

La fatale Doris Duranti, la giovane Alida Valli, Amedeo Nazzari, Gino Cervi, Luisa Ferida e Osvaldo Valente, ma anche i fratelli De Filippo e Macario. Negli anni '30/'40 passavano da Tirrenia tutti i volti amati dal pubblico di allora. Gli spettatori potevano ritrovarli anche nei cineromanzi: un modo allora assai in voga di rivivere i film preferiti.

GUERRA E PRIMO DOPOGUERRA: NAZISTI, AMERICANI E L'INFERNO DI TOMBOL

Mentre i teatri di posa inizialmente requisiti dai tedeschi e trasformati in depositi passavano nelle mani degli americani, nasceva la leggenda nera della Tombolo del primo dopoguerra. In pineta infatti si rifugiano contrabbandieri, disertori e prostitute. Una storia di disperazione che non mancò di ispirare il cinema.



I REGISTI E GLI AUTORI

Da Tirrenia passarono anche i grossi nomi della regia del cinema italiano. Tra questi Mario Monicelli e Vittorio De Sica, che alla Pisorno avevano fatto la gavetta, tornarono alla Cosmopolitan da registi affermati. In quegli stessi anni si poteva incontrare per le strade o in pineta anche Marco Ferreri.

I SEQUESTRATI DI ALTONA

I sequestrati di Altona (1962) è un film diretto da De Sica, tratto da un dramma di Sartre e interpretato, tra gli altri, da Sophia Loren. Ma soprattutto è un film per cui Renato Guttuso creò magnifici e inquietanti disegni. La serie originale di queste opere è eccezionalmente esposta in mostra, in una sezione di grande suggestione.

ARIA DI RIVOLUZIONE

Gli anni Sessanta segnano una cesura nel modo di vivere e di pensare delle persone. Un cambiamento che il cinema registrò e rielaborò immediatamente.

NUOVI GENERI, NUOVI DIVI

Un caleidoscopio di immagini ci trasporta nel mondo del cinema popolare, attraverso nuovi volti, nuovi generi, nuovi codici: a Tirrenia arrivano Edwige Fenech, Sandra Milo, Dean Reed. Si girano western all'italiana, poliziotteschi e film erotici. Poi negli studi le luci si spengono ma la memoria rimane. Se ne ricorderanno, per esempio, i fratelli Taviani girando in quei luoghi *Good Morning Babilonia* nel 1987.